

COMUNICATO n. 1146 del 12/05/2017

Stamattina al Centro Congressi Interbrennero con l'assessore Zeni, per la Giornata internazionale dell'Infermiere

IPASVI, un convegno per “costruire” il nuovo codice deontologico

Le regole degli infermieri si aggiornano per rafforzare i valori della professione. Oggi al Centro Congressi Interbrennero il Collegio degli Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI), per la Giornata internazionale dell'Infermiere, ha promosso un convegno per approfondire i principi guida della nuova proposta di Codice deontologico assieme a diversi esperti portatori di punti di vista privilegiati sulle questioni dell'etica e della deontologia.

La stesura del nuovo codice è stata avviata lo scorso novembre, a 7 anni dalle ultime modifiche. Per la prima volta è prevista una consultazione pubblica con lo scopo di stimolare e ottenere il massimo coinvolgimento di tutti gli iscritti.

Tra i 40 articoli proposti dalla Federazione IPASVI le principali novità riguardano il nuovo ruolo degli infermieri a livello di management e di clinica - anche nella libera professione - con uno sguardo alle tematiche del fine vita e delle vaccinazioni. Le norme contenute nel Codice sono vincolanti e negli ultimi anni sono state utilizzate anche come strumento giuridico dalla Magistratura. La consultazione pubblica, portata avanti su piattaforma informatica, si concluderà il 31 maggio; dopo questa data il Comitato centrale analizzerà le osservazioni ricevute ed elaborerà il testo finale.

“Con questo evento abbiamo voluto lavorare con la Federazione nazionale per dare vita a un Codice più che mai vivo e operativo. Esso è uno strumento di guida indispensabile che deve essere riconosciuto, ancora di più, nell'esercizio quotidiano della professione. Vorremmo che il testo rispecchiasse la nostra affermazione come professionisti, il nostro saper assistere e sapersi prendere cura delle persone con umanità, competenza e grande vicinanza”, spiega la presidente del Collegio di Trento, **Luisa Zappini**.

Al convegno di questa mattina, al quale erano presenti circa 200 infermieri, ha preso parte il vescovo mons. **Lauro Tisi** che nel suo intervento si è concentrato sul bisogno spirituale della persona. “Quando visito luoghi di cura – ha detto Mons. Tisi - amo ricordare che gli operatori sanitari hanno la possibilità di frequentare, più di altri, la grammatica dell'umano. La vulnerabilità dei malati chiede, infatti, silenzio, disponibilità ad ascoltare e ospitare. Niente è più umanizzante del poter contare non solo sull'efficacia della scienza medica, ma anche sulla percezione bella e appagante di un esserci concreto e reale: a voi, infermieri, è data un'opportunità davvero unica”.

L'assessore provinciale alla salute e politiche sociali, **Luca Zeni**, si è invece focalizzato sulle prospettive del welfare provinciale. “Dobbiamo dare forza al territorio per porre così il paziente e la sua fragilità al centro del sistema. In quest'ottica è fondamentale dare spazio alle potenzialità dei professionisti sanitari, proponendo modelli organizzativi innovativi. In sintesi – ha aggiunto Zeni - puntiamo verso una sanità di iniziativa che deve partire dalla riorganizzazione dell'assistenza primaria territoriale e da quella del welfare. In questo nuovo sistema l'infermiere, assieme agli altri operatori che lavorano sul territorio, acquisterà sicuramente valore e centralità”.

Dopo gli interventi di **Angela Basile**, infermiere dirigente e docente di bioetica, del legale **Stefano Frizzi** e della giurista **Elisabetta Pulice**, i partecipanti del convegno, in quattro sessioni parallele, hanno esaminato e

approfondito i temi dell'autonomia del Codice, dei diritti della persona, delle relazioni tra infermieri e con gli altri professionisti, del ruolo del Collegio e del rapporto con le istituzioni.

Al termine del convegno, nel pomeriggio si è svolta l'assemblea annuale ordinaria degli iscritti. Ad oggi il Collegio di Trento conta 4.359 unità, delle quali 4.203 infermieri, 101 assistenti sanitari e 55 vigilatrici d'infanzia. La giornata di oggi, internazionalmente dedicata alla figura di Florence Nightingale, è stata anche l'occasione per consegnare un riconoscimento agli infermieri che, nel corso della loro carriera, hanno saputo tracciare un percorso e lasciare un segno indelebile per il futuro della professione. I ringraziamenti del Collegio IPASVI sono andati quindi a **Luisa Saiani** e **Anna Brugnolli**, rispettivamente professoressa ordinaria e associata di Scienze infermieristiche all'Università di Verona, ad **Annalisa Mattuzzi**, esperta nell'assistenza alle persone portatrici di diabete e ad **Enrico Mottes**, esperto nell'assistenza alle persone portatrici di stomie.

Fonte: ufficio stampa IPASVI

(at)